



Comune di Avellino

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Con i poteri della Giunta

16/05/2019

N. 80

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di maggio alle ore 14,15 nella sede municipale, il Dott. Giuseppe Priolo nella sua qualità di Commissario Straordinario, giusto decreto del Presidente della Repubblica del 27/12/2018

Alla Presenza dei Sub Commissari:

SILVANA D'AGOSTINO	NO
FRANCESCO RICCIARDI	SI

giusti decreti n. 53876 del 27/11/2018 e n. 59280 del 17/12/2018.

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Vincenzo Lissa - Incaricato della redazione del verbale.

- **Vista la proposta di deliberazione redatta dal Dirigente del Settore**
- **Visti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 del:**

Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Ragioniere Generale, per quanto concerne la regolarità contabile: Favorevole

- Visto il parere di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico reso dal Segretario Generale FAVOREVOLE.

.

Il Segretario Generale

Richiamato il CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per gli anni 2016- 2018, stipulato in data 21 maggio 2018, che ha dettato una nuova disciplina dell'area delle posizioni organizzative;

Visti, in particolare, gli artt. 13, 14 e 15 del predetto CCNL del 21.05.2018:

Art. 13: *“Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:*

- a) *lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
- b) *lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.*

Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:

- a) *presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;*
- b) *presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C.*

Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL”.

Art. 14: *“Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.*

Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'[art.15](#). Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'[art. 15](#) da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art. 15: *“Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'[art.13](#) è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe*

tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 21.5.2015, successivamente integrata e modificata e da ultimo con deliberazione di G.C. n. 308 del 18.10.2017, esecutive, di approvazione della nuova macrostruttura del Comune di Avellino, del conseguente organigramma generale;

Preso atto della chiusura del Confronto sindacale, come si evince dai verbali di delegazione trattante del 1.4.2019, 24.4.2019 e 2.5.2019;

Visto il “Regolamento per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative”, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale della presente (Allegato “A”);

Ritenuto necessario approvare tale Regolamento;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Risorse Umane e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico reso dal Segretario Generale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. Di approvare le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di

diritto per l'adozione dell'atto;

2. Di approvare il "Regolamento per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale della presente (Allegato "A");
3. Di trasmettere alle Organizzazioni Sindacali ed alla Rappresentanza Sindacale Unitaria la presente delibera;
4. Di dare alla presente esecuzione immediata.

Il Segretario Generale

Dott. Vincenzo Lissa

**Il Ragioniere Generale
Dott. Gianluigi Marotta**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giuseppe Priolo, in virtù dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2018, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Vincenzo Lissa, assunti i poteri della Giunta Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Risorse Umane e del parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del Settore Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico reso dal Segretario Generale;

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato che:

1. Di approvare le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di diritto per l'adozione dell'atto;
2. Di approvare il "Regolamento per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale della presente (Allegato "A");
3. Di trasmettere alle Organizzazioni Sindacali ed alla Rappresentanza Sindacale Unitaria la presente delibera;
4. Di dare alla presente esecuzione immediata.

**Il Commissario Straordinario
Giuseppe Priolo**

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Lissa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Priolo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Li, _____

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

**II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Lissa**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ come prescritto dall'art. 124 per rimanervi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva il _____
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 13, comma 4 D.L. n. 267/2000);

Avellino, li _____

**II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Lissa**